



NOTA INFORMATIVA

Oggetto : Proposte di modifica del disegno organizzativo – Aree tematiche della diffusione e della comunicazione

Premessa

Con la definizione delle nuove linee organizzative dell'Istituto, avvenuta con l'approvazione dell'Atto Organizzativo generale – AOG1 nella seduta del Consiglio del 9 febbraio 2016, si è delineato un diverso riparto di competenze fra le strutture dirigenziali dell'Istituto, con la costituzione, tra le altre, di una Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC), alla quale sono stati attribuiti i seguenti compiti: 1) progettare e gestire le attività di diffusione e comunicazione; 2) curare l'organizzazione dei convegni e degli altri eventi, nonché delle iniziative di promozione della cultura statistica; 3) curare il coordinamento editoriale nonché la realizzazione dei prodotti a stampa e digitali dell'Istituto; 4) curare la gestione dell'accesso ai microdati e il rilascio degli stessi all'esterno, assicurando il rispetto delle normative in materia di riservatezza.

Successivamente all'adozione dell'AOG1 e dei conseguenti provvedimenti attuativi, un provvedimento legislativo riguardante, tra l'altro, l'accesso all'informazione elementare prodotta dagli enti del Sistema statistico nazionale per motivi scientifici, ne riconosce l'importanza strategica e ne valorizza le potenzialità in un contesto nazionale ed internazionale sempre più orientato al libero accesso dei dati in possesso della Pubblica amministrazione. Il Legislatore ha infatti emanato il Decreto legislativo 25/5/2016 n. 97 (G.U. 8/6/2016 n. 132) - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. In particolare, l'art. 6 di detto decreto, ha introdotto l'art. 5-ter del d.lgs. n. 33, che contiene disposizioni in tema di accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche dagli enti che compongono il Sistema statistico nazionale, rimettendo al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) l'adozione di linee guida che fissano le modalità attuative della disposizione. È evidente che l'introduzione di detta norma richiederà nei prossimi mesi un attento e approfondito lavoro di analisi e predisposizione di nuove metodologie di diffusione del dato statistico che, nel rispetto della normativa approvata, ne valorizzi fortemente le potenzialità.

Al contempo, il processo di modernizzazione avviato e la nuova *enterprise architecture* che con esso è stata introdotta hanno messo in luce la necessità di individuare – accanto e ad integrazione di quelle tradizionali - nuove e più evolute modalità di diffusione della cultura statistica e di comunicazione, sia verso gli interlocutori

istituzionali (nella prospettiva di migliorare il servizio reso), sia verso il pubblico “generalista”, per assecondare e accompagnare il percorso di comprensione delle potenzialità della statistica per la vita quotidiana, le proprie abitudini, il proprio lavoro, la lettura corretta del mondo circostante, il possesso degli elementi conoscitivi necessari a una partecipazione avvertita e matura alla vita e alle scelte della propria comunità. Senza sottovalutare le ricadute in termini di sensibilità verso la statistica, che potrebbero favorire anche un maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle indagini sul campo e limitare la tendenza a non rispondere da parte degli intervistati.

La riorganizzazione dell’area diffusione e comunicazione risponderebbe, dunque, all’esigenza di rendere anche questo settore dell’Istituto pienamente in linea con il programma di modernizzazione e l’evoluzione normativa, nonché di rendere più incisiva la penetrazione della cultura statistica, a tutti i livelli, attraverso la progettazione e realizzazione di prodotti editoriali, a stampa e digitali, che consentano di analizzare i fenomeni e le loro interconnessioni tramite l’integrazione dei dati, la definizione di partnership con operatori dell’informazione e l’individuazione di nuove modalità e piattaforme espressive.

PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

In considerazione di quanto esposto in premessa, si ravvisa la necessità di rivedere le funzioni attualmente attribuite alla Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell’informazione statistica (DCDC), prevedendo la valorizzazione delle corrispondenti funzioni attraverso la costituzione di due distinte strutture organizzative dirigenziali tecniche di livello generale (Direzioni centrali) e la conseguente distinzione tra le attività inerenti alla funzione dello sviluppo della diffusione dell’informazione e della promozione della cultura statistica da quelle dello sviluppo della comunicazione, in considerazione delle loro peculiarità e delle diverse e specifiche competenze richieste. Alla cura delle corrispondenti attribuzioni e responsabilità provvederanno le due Direzioni centrali, ciascuna con un Servizio, quale ufficio tecnico di livello non generale.

Con riferimento alle competenze, l’area tematica dello **sviluppo dell’informazione e della cultura statistica** è deputata alla progettazione di prodotti editoriali integrati (a stampa e digitali), al fine di diffondere la produzione dell’Istituto attraverso l’illustrazione di fenomeni ampi, da rappresentare attraverso una molteplicità di dati integrati a prescindere dalle fonti originarie che li hanno generati. Tale attività di progettazione è svolta insieme alle strutture di produzione allo scopo di facilitare la progressiva costruzione di una cultura dell’integrazione all’interno dell’Istituto e lo sviluppo di una capacità di risposta a domande informative sempre più di carattere multidimensionale. Provvede all’organizzazione, archiviazione e conservazione dei microdati dell’Istituto, e alla gestione dell’accesso e del rilascio degli stessi.

Garantisce, altresì, la fruibilità dei metadati all'interno e all'esterno dell'Istituto. Cura e gestisce il Corporate Data Ware House, il sito internet e i servizi della biblioteca dell'Istituto. Provvede alla progettazione di iniziative, anche innovative, per la diffusione e la promozione della cultura statistica.

L'area della **comunicazione**, invece provvede alla cura della gestione delle attività di comunicazione delle informazioni statistiche prodotte dall'Istituto e del suo patrimonio storico, attraverso servizi e prodotti orientati agli utenti. Definisce il piano di comunicazione dell'Istituto, anche attraverso eventi, convegni e iniziative rivolte alla divulgazione della statistica ufficiale e alla promozione della cultura statistica, dei quali cura l'organizzazione. Cura la realizzazione dei prodotti a stampa e digitali dell'Istituto assicurandone l'armonizzazione editoriale. Gestisce, inoltre, la comunicazione corporate, le attività dell'ufficio stampa, la presenza dell'Istituto sui Social Network, e il Contact Center. Fornisce alla Direzione per la diffusione i contenuti da pubblicare nella sezione del sito internet dedicata agli aspetti di sua competenza sopra elencati.

Una distinzione delle diverse competenze delle due strutture non toglie e, anzi, implica che la collaborazione e, quanto ad alcune specifiche attività, l'integrazione tra le due Direzioni Centrali debba essere molto forte.

A tale proposito, si ritiene assolutamente necessario definire con precisione le modalità di tale collaborazione e integrazione e ciò costituirà l'oggetto del ridisegno dei processi e delle procedure che andranno a regolare i rapporti tra le due Direzioni e che sarà completato entro 60 giorni dalla individuazione e nomina dei futuri Direttori Centrali e sottoposto all'attenzione del Consiglio alla prima occasione utile successiva a tale termine.

Quanto alle risorse umane assegnate alle due attuali strutture di livello dirigenziale non generale, esse ammontano a 105 unità complessive, delle quali 51 ascrivibili all'area comunicazione, 36 all'area diffusione e 18 a diretto supporto del Direttore.

Gli addetti verranno assegnati alle due diverse Direzioni Centrali sulla base della loro attuale collocazione presso l'area di appartenenza, fatto salvo l'esito del processo di mobilità interna che si sta chiudendo in questi giorni, mentre i dipendenti alle dirette dipendenze del Direttore saranno assegnati sulla base delle rispettive competenze e curriculum vitae.

In prospettiva si provvederà a valutare ulteriori fabbisogni di organico tenendo conto dei profili professionali presenti nelle due direzioni e dei relativi carichi di lavoro. Ferme restando le competenze del personale e il corretto dimensionamento delle direzioni verranno valutate richieste di assegnazione presso le direzioni medesime del personale interno alle strutture.